

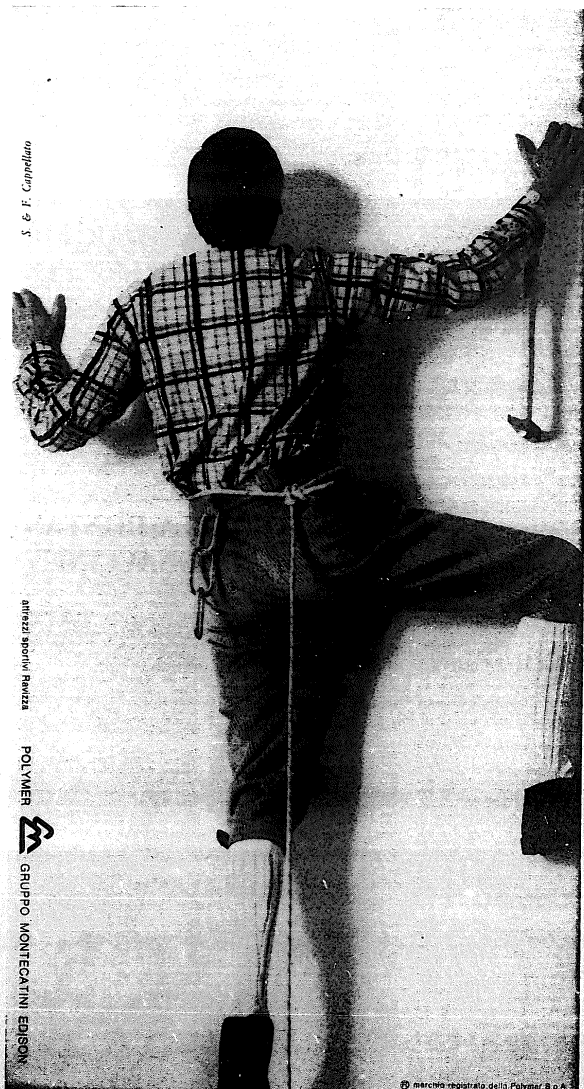
# Calendario Annunciazioni

- 14/15 Settembre: SEZIONE DI TRENTO — A Lavarone manifestazione per la ricorrenza del 50° anniversario della Vittoria.
- 14/15 Settembre: SEZIONE PISA-LUCCA — A Barga adunata sezionale per ricordare il 50° anniversario della Vittoria.
- 15 Settembre: SEZIONE DI PIACENZA — Adunata intersezionale in Val Tidone.
- 15 Settembre: SEZIONE DI GENOVA — A Casarza Ligure 1° raduno interprovinciale per l'inaugurazione della sede sezionale del Gruppo.
- 15 Settembre: SEZIONE DI IVREA — Ad Aglie Canavese raduno per il 20° anniversario della costituzione del Gruppo.
- 15 Settembre: SEZIONE DI VENEZIA — A Venezia-Mestre solenne cerimonia in onore della «Madonna del Don».
- 15 Settembre: SEZIONE DI MODENA — A Serramazzone annuale adunata sezionale.
- 15 Settembre: SEZIONE DI ALESSANDRIA — A Novi Ligure raduno sezionale per il 30° anniversario di costituzione del Gruppo.
- 15 Settembre: SEZIONE DI SONDRIO — A Sondrio raduno dei reduci del 5° Battaglioni Edoio, Morbegno, Tirano e Gruppo Artiglieria Sondrio.
- 15 Settembre: SEZIONE DI BASSANO — A Siedolo adunata sezionale per il 45° anniversario di fondazione del Gruppo e benedizione del nuovo gagliardetto.
- 15 Settembre: SEZIONE DI CASALE MONFERRATO — Raduno sezionale al Santuario di Crea.
- 22 Settembre: SEZIONE NAZIONALE — Alla Spazia consegna della Bandiera di Combattimento alla Freigata portaelcooteri «Alpino» e raduno interregionale di Penne Nere organizzato dalla Sezione della Spazia.
- 22 Settembre: SEZIONE DI UDINE — A Cervignano del Friuli raduno di Penne Nere in occasione dell'inaugurazione del Monumento all'Alpino.
- 22 Settembre: SEZIONE DI SALUZZO — A Saluzzo celebrazione del 50° anniversario della Vittoria raduno regionale in occasione del 40° anniversario della fondazione della Sezione.
- 22 Settembre: SEZIONE DI COMO — Ad Inverigo 3° concorso dei cori di montagna alla Rotonda dei Mutilati di Don Carlo Gnocchi.
- 22 Settembre: SEZIONE DI MILANO — A Limbiate adunata intersezionale per il 10° anniversario della fondazione del Gruppo.
- 21/22 Settembre: SEZIONE DI UDINE — A Cervignano del Friuli adunata sezionale in occasione del Monumento all'Alpino, nel 50° anniversario della celebrazione della Vittoria e dell'annessione della bassa friuliana all'Italia.
- 29 Settembre: SEZIONE DI MONZA — A Desio raduno per il decennale di fondazione del Gruppo.
- 29 Settembre: SEZIONE DI IMPERIA — Raduno intersezionale a Campososso.
- 29 Settembre: SEZIONE DI BRESCIA — A Palazzone sull'Orsilio annuale raduno dei Gruppi dipendenti della Sezione.
- 29 Settembre: SEZIONE DI CUNEO — Ad Alba raduno interregionale per la inaugurazione del Monumento all'Alpino.
- 29 Settembre: SEZIONE DI COMO — A Bellano manifestazione in occasione del 45° anniversario della costituzione del Gruppo.
- 29 Settembre: SEZIONE DI VERONA — A Legnago raduno interprovinciale per l'inaugurazione del Monumento dedicato agli Alpini caduti e dispersi della Bassa Veronese.
- 29 Settembre: SEZIONE DI BOLOGNA — A Monghidoro adunata sezionale per l'inaugurazione del Monumento a S. Gallo.
- 5 Ottobre: SEZIONE SVIZZERA — A S. Gallo festa del Cippo a ricordo del Presidente Ing. Oskar Gmür nel primo anniversario della scomparsa.
- 6 Ottobre: SEZIONE SVIZZERA — A Will (Cantone di S. Gallo), inaugurazione dei Gruppi di Will e Toggenburg con benedizione dei rispettivi gagliardetti.
- 6 Ottobre: SEZIONI DI BASSANO, VALDOBBIADENE, VERONA — Adunata intersezionale per onorare i Reduci ed i Caduti della guerra 1915-18 appartenenti ai Big. Bassano e Verona. L'adunata avrà luogo in Valdobbiadene.
- 6 Ottobre: SEZIONE DI BERGAMO — A Ponte S. Pietro 2° Raduno interregionale in occasione della sistemazione della «Madonna del Goglio» e benedizione del nuovo gagliardetto.
- 13 Ottobre: SEZIONE DI FIRENZE — A Palazzone sul Senio raduno interregionale della Toscana e Emilia-Romagna.
- 13 Ottobre: SEZIONE DI BIELLA — Raduno sezionale a Valdengo per l'inaugurazione e benedizione del gagliardetto del Gruppo locale.
- 13 Ottobre: SEZIONE DI BASSANO DEL GRAPPA — Adunata intersezionale a S. Zeno di Cassola in occasione dell'inaugurazione del Monumento ai Caduti di tutte le guerre.
- 13 Ottobre: SEZIONE DI MILANO — A Rho adunata sezionale per la inaugurazione del nuovo gruppo.
- 20 Ottobre: SEZIONE DI LUINO — A Vergobbio Valcuvia (Varese) «XIX Concorso Corale Alpino» organizzato dal Gruppo di Vergobbio-Cuviggio. Inizio della manifestazione ore 15.
- 20 Ottobre: SEZIONE DI BOLOGNA — A Bristighella raduno interregionale per la ricostituzione del locale Gruppo.

# Meraklon®

Sesto grado e... niente paura! In maniche di camicia, ma di camicia Meraklon. Comoda e dinamica, per arrivare prima. Una camicia che dà «grinta», una camicia da competizione. Che dice «no» alle macchie. Che, quando si deve lavare, si lava facile e asciuga in un baleno.

## camiceria sportiva



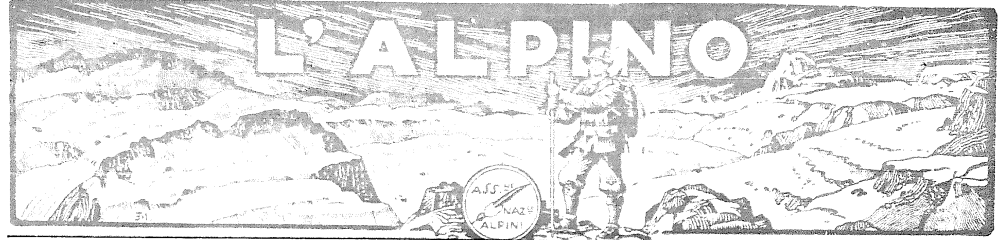
S. & F. Capellaro

intrecci sportivi Ravizza

POLYMER

GRUPPO MONTECATINI EDITION

© marchio registrato della Polymer S.p.A.



Direzione: Via Marsala 9 - 20121 MILANO C.C.P. 3/2620 - Ind. Tel. Associalpini - Milano

MENSILE DELL'ASSOCIAZIONE NAZIONALE ALPINI

GRATIS AI SOCI - ABBONAMENTI: Sostenitori L. 1000 - Militari L. 100 - Non soci L. 500

# LA NOSTRA POLITICA

## ALDO RASERO

«comandato» dal Presidente Nazionale a tenere il discorso celebrativo in occasione della adunata dei «veci» e «bocia» del 5° Alpini e del 5° Artiglieria da montagna, svoltasi a Sondrio il 15 settembre, ha riscosso il plauso e l'approvazione delle autorità e di tutti i presenti. Poiché nel suo discorso il nostro Ras ha espresso alcuni concetti che rispecchiano fedelmente la politica della associazione, una politica patriottica e coraggiosa che al di sopra dell'competizioni di parte, è improntata all'amor di Patria, riteniamo opportuno portarlo a conoscenza dei nostri lettori. Rasero, dopo aver ricordato le vicende di pace e di guerra del 5° Alpini, del Gruppo «Bergamo» o delle battaglie del Gruppo «Sondrio» e dopo aver rivolto un saluto ai comandanti e ai giovani alle armi presenti, ha detto quanto qui riportiamo integralmente.

E' inevitabile che parlando dei reparti si parli in particolare delle guerre. In tempo di pace le truppe alpine danno il loro contributo di vite umane alla patria e al rischio della vita in montagna, ai pericoli corsi nel portare soccorso ai colti da calamità, al servizio di ordine pubblico che da qualche anno svolgono in Alto Adige. Ma è essenzialmente la guerra quella che pretende un alto prezzo di sangue, di sacrificio, di penne mozzate.

Talvolta i giovani ci fanno colpa di parlare troppo delle guerre, di dedicare ad esse i nostri discorsi, i nostri scritti, le nostre celebrazioni. Presa in sé e per sé l'osservazione può anche sembrare giusta e giustificata, ma se ricordiamo le guerre combattute non è certo per spirito guerafondato, perché, proprio chi ha vissuto, sofferto e combattuto una qualunque guerra in tutte le sue brutture, in tutti i suoi aspetti disumani, in tutto il suo orrore, si augura di chiudere serenamente i suoi giorni senza doverne subire altre. Se ricordiamo le guerre, lo facciamo unicamente per rendere un omaggio memore, devoto e riconoscente alla memoria di coloro che non sono tornati, di coloro che si sono sacrificati convinti di dare il loro contributo alla creazione di un mondo migliore, fiduciosi che il loro sacrificio potesse dare ai loro figli serenità, benessere, pace e libertà.

Parliamo delle guerre per ricordare ai giovani che migliaia e migliaia di alpini, di giovani, hanno combattuto, hanno sofferto, sono caduti sul campo dell'onore sui fronti più dispartati e più lontani senza chiedere dove, come e perché andavano a combattere, senza obiettare sulla bontà e mero della guerra alla quale erano destinati. Sono partiti serenamente, cantando le nostre canzoni alpine, noi perché la Patria aveva dato l'ordine di combattere e, se necessario, di morire.

Oggi alcuni giovani, pochi, molto pochi, fortunatamente — che godono della pace, della libertà, del benessere

contestazione globale, hanno vissuto troppo bene, troppo comodamente, troppo liberamente. Ce lo hanno dimostrato alcune settimane or sono quei giovani cresciuti in ben altre condizioni di libertà e di benessere che si sono seduti davanti ai carri armati dell'oppressore pronti a farsi maciulare perché la loro nazione potesse ottenere una minima parte di quel benessere fisico, materiale e morale del quale noi godiamo da anni.

Quei carri armati, che a quasi un quarto di secolo dalla fine della guerra hanno sferragliato prepotentemente fra una popolazione inerme, ma fiera e orgogliosa del suo sentimento nazionale, dovrebbero costituire un monito ed un insegnamento per tutti gli Italiani, dovrebbero dire che oggi più che mai occorre essere forti e saldamente uniti.

I compiti che stolge da anni in seno all'Associazione mi danno modo di valutare pienamente quale sia la missione di questa nostra grande famiglia verde che riunisce tutte le penne nere d'Italia, qual è il compito di ciascuno di noi — dal Presidente Nazionale ai Presidenti di Sezione, dai Capi Gruppo fino all'ultimo alpino — quale è il dovere che abbiamo nei riguardi di quei giovani che sono entrati nelle caserme in preparati, senza sapere se era un bene o un male imparare ad impugnare le armi, e sono tornati alle loro case pienamente convinti dei loro diritti e dei loro doveri di cittadini e di soldati.

Sotto la «naja» hanno ap-

## IV NOVEMBRE 1918 - 1968

Si celebra quest'anno il cinquantesimo anniversario della data della Vittoria: 4 novembre 1918.

E' una data di valore storico-nazionale che il tempo fa apparire in una luce di grandezza sempre maggiore.

Trento e Trieste, nonché della Nazione che seppe superare la grande prova.

Lavere svitati, per una falsa ideologia, i suoi veri valori ed il 4 novembre la vittoria delle armi che portò al riscatto di Trento e Trieste, nonché della Nazione che seppe superare la grande prova.

Lavere svitati, per una falsa ideologia, i suoi veri valori ed il 4 novembre la vittoria delle armi che portò al riscatto di Trento e Trieste, nonché della Nazione che seppe superare la grande prova.

La libertà di cui il Paese gode ha pure riflessi di luce della data del 4 novembre: della Vittoria.

Le truppe da montagna, gli Alpini, così ricordano e sentono la Vittoria.

Esse sono fiere di aver contribuito al glorioso evento con le numerose azioni compiute durante il conflitto su tutto l'arco del fronte montano fino al medio Isomzo, dando largo tributo di sangue, di sacrificio, di valore.

Nel ricordo della celebrazione del Cinquantesimo anniversario della Vittoria, avvenuta a Roma con la grandiosa Adunata del nostro paese, ricordano con amore i Fratelli Caduti e con rinnovata fede lo scopo per cui caddero.

M.A.L.

preso che, secondo l'articolo 32 della Costituzione della Repubblica Italiana, «La difesa della Patria è sacro dovere del cittadino» e sono tornati alle loro case consapevoli che più che di un dovere si tratta di un diritto sacrosantamente conquistato nei ranghi delle truppe alpine.

Venendo ad ingrossare le nostre file apprendono che se gli alpini alle armi sono destinati a difendere i sacri confini della Patria sulle nostre maestose montagne, gli alpini in congedo si sono assunti il compito di difendere lo spirito montanaro, la tradizione, la tradizione del loro diritti e dell'orgoglio di cittadini e di soldati.

Sotto la «naja» hanno ap-

Fronia su questa nostra presa di posizione quali difensori dei nostri più alti valori morali. Ma l'ironia cade quando si pensi alla propaganda demoi- trice del nostro glorioso passato che dilaga oggi tra noi, alla denigrazione costante degli avvenimenti italiani di questo secolo, alla distruzione sistematica di ogni nostra tradizione al fine di cancellare negli animi e nelle coscienze l'amor di Patria.

Oggi — purtroppo — la Patria non è più di moda. Il grido ITALIA è lo sventolio di tricolori ricorrono unicamente sulle gradinate degli stadi quando la nostra nazionale di calcio disputa un incontro internazionale; i cartelloni con la scritta ITALIA e i tricolori vengono agitati solamente lungo il percorso del campionato ciclistico del mondo e attorno al quadrato dove un nostro pugile si batte per un titolo mondiale.

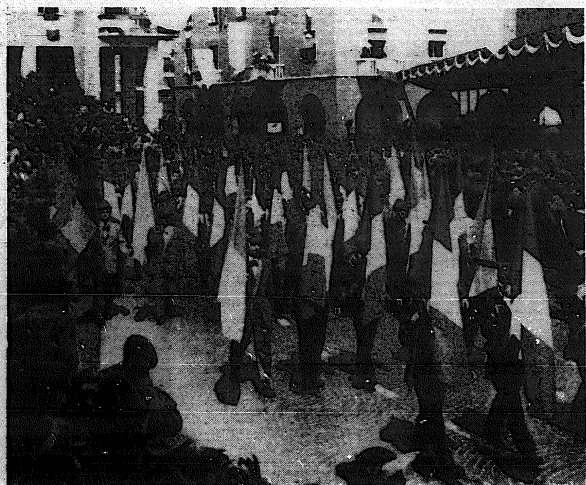
Questo perché oggi il sentimento di Patria è represso e avvilito e nessun italiano osa manifestare il suo attaccamento all'Italia per timore di essere accusato di patriottismo o peggio ancora di nazionalismo.

Noi alpini, che non abbiamo paura delle parole, come non abbiamo paura di niente e di nessuno, gridiamo alto e forte che quando ci riuniamo, come oggi, nel nome dei nostri vecchi e gloriosi reparti, portiamo un messaggio di italianità, portiamo il tricolore, portiamo l'Italia, portiamo la Patria.

Fortiamo il tricolore nel grandi centri dove la molteplicità delle manifestazioni ha reso apatiche e indifferenti le menti e lo portiamo nelle città come Sondrio dove la popolazione si riconosce nei suoi alpini e nei suoi artigieri per aver offerto alle truppe alpine, in tutti i tempi, i suoi figli migliori. Questa forte popolazione si stringe oggi attorno a noi con quel calore umano, con quello spirito alpino, con quella fratellanza montanara, con quella commozione che il

A. R.

(Continua a pagina 2)



... noi portiamo il Tricolore

### LETTERE A "L'ALPINO"

Da **VENEZIA**

Cazzola critica il fatto che si vedono troppo sovente le stesse firme nei nostri dibattiti, nei quali gli scritti che pervengono al giornale "L'Alpino" dovrebbe essere di natura politica, e che, soprattutto, si tengano i conti della *Redazione* di dover essere in grado di *apparire le opportune modifiche*.

*«Noi, carissimi, tutti i suggerimenti e le tribune, e la stessa di fondo è la ricerca di nuove perle che servano e se qualche risultato si ottiene, noi teniamo presente che i volenterosi collaboratori, anziché doversi annoiarci, possono sempre sostituirsi a chi gli abbiamo dato in carico».*

### RIDUZIONI FERROVIARIE PER IL PELLEGRINAGGIO NAZIONALE DEGLI ALPINI AI CAMPI DI BATTAGLIA DELLA GUERRA 1915-18

Nei mesi di ottobre e novembre avranno luogo, congiuntamente al pellegrinaggio ai campi di battaglia ed ai Sacrali della guerra 1915-18, alcune cerimonie celebrative di particolare solennità in occasione del 50° anniversario di Vittorio Veneto.

Il Ministero dei Trasporti e dell'Aviazione Civile ha autorizzato per dette manifestazioni i privilegi ferroviari di cui appresso, nei seguenti termini di tempo:

— andata: dal 20 Ottobre al 4 Novembre 1968  
— ritorno: dal 31 Ottobre al 10 Novembre 1968

Con destinazione alle stazioni di Trento, Trieste, Redipuglia, Gorizia, Vittorio Veneto, Treviso, Venezia, Vicenza, Belluno, Udine, è concessa in favore degli iscritti alle Associazioni Combattentistiche e d'Armi, e dei rispettivi familiari, conviventi ed a carico, l'applicazione della tariffa n. 4 (riduzione del 30%).

Per l'acquisto dei biglietti gli iscritti alle Associazioni dovranno esibire la tessera sociale del corrente anno e la richiesta Mod. B da richiedersi al Comando dei Carabinieri, mentre i loro familiari dovranno esibire la richiesta n. 1000, di cui è allegato un esemplare. Entrambe le richieste agli estremi della tessera ed al rapporto di parentela con gli iscritti.

I biglietti di cui trattasi non saranno considerati validi per il viaggio di ritorno se non videntati prima della partenza.

Peraltro, poiché può verificarsi l'eventualità che il viaggio di ritorno venga effettuato contemporaneamente a quello di andata, è concesso il viaggio di andata, e autorizzata, in via eccezionale, la validazione del biglietto stesso in altra stazione, a condizione che il percorso di ritorno non sia maggiore da quello indicato sul biglietto.

### IL 4 NOVEMBRE AVRANNO INIZIO LE CONSEGNE DELLE ONORIFICENZE AGLI EX COMBATTENTI

Il 4 novembre avrà inizio, nei capoluoghi di provincia e a Vittorio Veneto, la consegna delle Medaglie ricordo in oro e quella in bronzo, in onore del Cavaliere dell'Ordine di Vittorio Veneto. Le domande finora pervenute superano le 60 mila e ci si discute, nei sei mesi intercorsi dalla promulgazione della legge, sulle 90 mila sono state già istruite e complete. Il lavoro compiuto dai competenti uffici del ministero termina dalla entrata in vigore della legge (17 aprile 1968) è stato assai consistente.

Malgrado il carattere di urgenza con cui è stato discusso l'Ordine di Vittorio Veneto, gli atti hanno ed i documenti previsti dalla legge (i quali, cioè, non go- gli effetti dell'imposta compensativa di un reddito in corso passato che a nostro giudizio escludono da quelli che sono gli argomenti di merito, per i quali, dobbiamo trattare l'occasione di avere una buona dimora, e per il nostro. "L'Alpino" invitiamo a scrivere con estrema urgenza, e che sarà aderente alle finalità del giornale, ben volentieri pubblicheremo.

**L'ALPINO**

**Mons. Bruzzone ha compiuto 80 anni**

Il 30 agosto il Cappellano Canonico Mons. Roberto Bruzzone, Cappellano della Sezione di Savona, ha compiuto felicemente gli 80 anni.

Al rifugio Locatelli alle Tre Cime di Lavaredo ha celebrato la messa di ringraziamento. Ha ricordato gli alpini tutti ed i particolari quelli della Sezione di Savona ed i loro familiari. Tra i numerosi voti augurali, quello del presidente nazionale dell'ANA, Dr. Ugo Merlini ed il vice presidente Naz. Franco Siciliano, in cui si esprime il nostro affetto alla Sezione di Savona, così affettuamente legati al loro prete caplan.

**LA NOSTRA POLITICA**

(Continua dalla pagina)

Sindaco di Sondrio ha mirabilmente espressa nel suo messaggio di saluto del quale gli siamo profondamente grati.

Quel tricolore nel quale si rifece il bianco della nostra fede candida come le nebbie di un mattino, e che, anziché pensare al bene superiore della Patria, che non esista una Italia con bandiera bianca, una Italia con la bandiera verde, una Italia con la bandiera rossa, una Italia con bandiere di altri colori o altre sfumature. Esiste una sola grande Italia coi suoi magnifi-

### La riunione di settembre del Consiglio Direttivo Nazionale

La SPIEZIA, 21 settembre. In occasione della consegna della Bandiera di Combattenti avvenuta il 22 settembre alla Sezione C.D.N. a presidente della città stessa nel pomeriggio di quella stessa.

In apertura di seduta il Presidente Nazionale Dr. Merlini espone il bilancio dell'attività del C.D.N. e suo personale, per il quale ha espresso la gentile ospitalità concessa.

Ricorda il Gen Gaetano Lodigiani, Gen. G. A. Roberto Olmi, i Soci Fondatori Ras, Carlo Calatrera e Cap. Adolfo Prochet, ricorrendo ai nomi che si riferiscono al Gen. Musso e alla compagnia condogliane per la scomparsa della sorella.

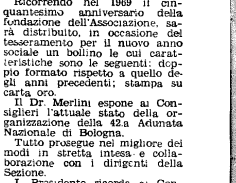
In forma di Consiglieri che il Presidente, ten. Col. Giuseppe Ferren ha rassegnato le dimissioni dall'incarico per ragioni di salute e che l'Ordine Militare per l'Italia Mons. Maiffo è stato integrato del Cavaliere di Savoia Gen. Croce dell'O.M.R.I.

Riferisce inoltre sulle due massime manifestazioni sportive che avranno luogo nell'ultima settimana del settembre, e prima delle quali si svolgono il C.D.N. designa, ove possibile, i suoi rappresentanti.

Il Presidente ricorda che l'Onorabile Caduti in Guerra ha comunicato che nella seconda metà del prossimo mese di ottobre verranno in Italia le Spoglie di

### LA BANIERA DEI COMBATTENTI CONSEGNA ALLA NAVE «ALPINO»

Fin da quando — in vista dell'Adunata Nazionale della Sezione del 1968 — il Capo di Stato Maggiore della Marina, Ammiraglio Michelagnoli, aveva puntato che era in cantiere una nave di guerra, presidiata da noi, l'Alpino, l'Associazione aveva chiesto l'onore di poter ospitare la Bandiera di Combattenti e così fatto è stato compiuto. Il materiale consegnato, ha un valore morale e simbolico del significato che è stato messo in risalto dalle parole del Ministro della Marina, Dr. Ugo Merlini.



La SPIEZIA, 22 settembre. Nel recesso della crociera delle più recenti manifestazioni i propri non sono stati deboli, e per il tempo, si sono dovuti consultare il meteo. Il tempo è stato quello di una televisione per conoscere quali zone di alta o bassa pressione provenienti da chissà dove sono da ringraziare per tutta l'acqua che ci viene garantita senza risparmio.

«Bellina acqua, a noi! L'Alpino, a Nubiano (Piacenza) acqua, a La Spezia acquolina».

E alla Spezia il cattivo tempo ha fatto sì che il mare avesse non solo quale «forza», ma rassicurato e confortato il seta in mare a bordo della Prigata Alpino. Ma gli alpini, essendo con qualunque tempo, anni si può dire che sono preferiti, in ogni tempo, brutto, consente, o, per il mare, di una montagna, quando piove ci si bagna».

E così il nostro Alpino, dopo il consueto ordine e controllo, si è accingono a fare un giro al largo che è stato veramente interessante.

Dalla deliziosa destinazione sapevamo... tutto sull'Alpino, che è lungo m. 115,30, largo m. 13,30, che dislocò 2.628 tonnellate, che ha 250 uomini di equipaggio, due eliche, quattro motori Diesel, due turbine a gas e una velocità continuativa di 27 nodi (50 chilometri all'ora). Sapevamo anche che è armato con sei cannoni da 76/62, due lanciarazzi, due elicotteri antisommergibili, una lancia bomba antisommergibili, due lanciarazzi antisommergibili, protezione antiaerea dei convogli, scorie radioattive ecc.

Sapevamo tutto questo, ma restava la curiosità di vedere in navigazione questa moderna piccola unità perfetta in ogni sua particolare. È la nostra curiosità, viene completamente appagata quando usciamo in mare a bordo del nostro Alpino. La giunta, o meglio l'uscita, ha concluso la nostra giornata marinara era l'ultimo numero del programma. Siamo andati alla Spezia per offrire, a nome dell'Associazione Alpini, il combattimento all'Alpino».

### ALPINI CHE CI HANNO LASCIATI

#### IL GENERALE C.A. ROBERTO OLMI

Il Generale Leone, Grati — ultimo rimasto dei quattro generali alpini piacentini (Gregori, Olmi, Bertoldi, Grati) — ha con commosse parole, porto lo estremo saluto.

Il 4 novembre, alle 10, si è tenuto il raduno di tutti i generali alpini piacentini (Gregori, Olmi, Bertoldi, Grati) — ultimo rimasto dei quattro generali alpini piacentini (Gregori, Olmi, Bertoldi, Grati) — ha con commosse parole, porto lo estremo saluto.

#### IL « DIAVOLO DELLE TOFANE »

Nelle prime ore del 10 settembre è deceduto Angelo Schiavich, che era stato soprannominato «Diavolo delle Tofane» per la sua estesa eroica comparsa in quella zona nella prima guerra mondiale.

Era decorato di due medaglie di bronzo ed una d'argento, per atti di valore di cui era stato protagonista a Passo Ombretta nel giugno del 1915, a Cima Bois nel mese seguente e a Monte Sief nel novembre 1915.

Figura leggendaria e caratteristica delle nostre truppe alpine, nelle quali emersono sempre quegli uomini che sono dotati di una particolare personalità individuale, Schiavich era stato affidato appunto a pochi uomini.

Al funerali erano presenti i suoi amici alpini, vecchi e nuovi, una rappresentanza dei 7e Alpini, della Sezione A.N.A. di Belluno, e dei Gruppi di Salce e Sois.

#### UN ALPINO AI DUADI

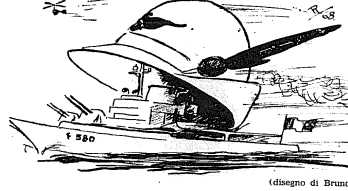
A Montepetra di Orobiana (Udine) è morto il novantatreenne alpino Giovanni Michelizza, reduce di Adua.

Michelizza aveva prestato servizio negli alpini come soldato in leva della classe 1874 ed aveva partecipato alla seconda guerra mondiale con il 26° Reggimento alpino. Era stato atteso del 1. Battaglione Alpini d'Africa.

Era stato attendente del Generale Barilieri, il comandante del 26° Reggimento alpino, durante la sfornata battaglia di Adua, chiamato a se gli alpini per tre anni.



# LA BANIERA DEI COMBATTENTI CONSEGNA ALLA NAVE «ALPINO»



Fin da quando — in vista dell'Adunata Nazionale della Sezione del 1968 — il Capo di Stato Maggiore della Marina, Ammiraglio Michelagnoli, aveva puntato che era in cantiere una nave di guerra, presidiata da noi, l'Alpino, l'Associazione aveva chiesto l'onore di poter ospitare la Bandiera di Combattenti e così fatto è stato compiuto. Il materiale consegnato, ha un valore morale e simbolico del significato che è stato messo in risalto dalle parole del Ministro della Marina, Dr. Ugo Merlini.

Il centro dello spazio è stato l'altare da campo e a fianco su un lungo tavolo fasciato di tricolori, tre Bandiere di combattimento da consegnare.

Sul palco delle autorità sono presenti il Ministro della Marina Mercantile Alpino Sen. Giovanni Spadolini, il rappresentante del Governo, il Capo del Stato Maggiore della Marina Ammiraglio di Sq. Virginia Spinola, il Ministro della Marina, il Vice Presidente della Sezione Alpina di Massa Carrara, altri bandiere.

Dopo la pioggia di ieri e, nonostante le nuvole minacciose, la cerimonia si svolge, all'ancorato. La bandiera scagliata in alto e, nel momento di stacco, il capitano presenta un colpo d'occhio alpino ed è per questo che lo stesso l'Onorevole Sen. Giovanni Spadolini, il Capo di Stato Maggiore della Marina, il Vice Presidente della Sezione Alpina di Massa Carrara, altri bandiere.

Il centro dello spazio è stato l'altare da campo e a fianco su un lungo tavolo fasciato di tricolori, tre Bandiere di combattimento da consegnare.

Sul palco delle autorità sono presenti il Ministro della Marina Mercantile Alpino Sen. Giovanni Spadolini, il rappresentante del Governo, il Capo del Stato Maggiore della Marina Ammiraglio di Sq. Virginia Spinola, il Ministro della Marina, il Vice Presidente della Sezione Alpina di Massa Carrara, altri bandiere.

Al centro dello spazio è stato l'altare da campo e a fianco su un lungo tavolo fasciato di tricolori, tre Bandiere di combattimento da consegnare.

Sul palco delle autorità sono presenti il Ministro della Marina Mercantile Alpino Sen. Giovanni Spadolini, il rappresentante del Governo, il Capo del Stato Maggiore della Marina Ammiraglio di Sq. Virginia Spinola, il Ministro della Marina, il Vice Presidente della Sezione Alpina di Massa Carrara, altri bandiere.

Dopo la pioggia di ieri e, nonostante le nuvole minacciose, la cerimonia si svolge, all'ancorato. La bandiera scagliata in alto e, nel momento di stacco, il capitano presenta un colpo d'occhio alpino ed è per questo che lo stesso l'Onorevole Sen. Giovanni Spadolini, il Capo di Stato Maggiore della Marina, il Vice Presidente della Sezione Alpina di Massa Carrara, altri bandiere.

Il centro dello spazio è stato l'altare da campo e a fianco su un lungo tavolo fasciato di tricolori, tre Bandiere di combattimento da consegnare.

Sul palco delle autorità sono presenti il Ministro della Marina Mercantile Alpino Sen. Giovanni Spadolini, il rappresentante del Governo, il Capo del Stato Maggiore della Marina Ammiraglio di Sq. Virginia Spinola, il Ministro della Marina, il Vice Presidente della Sezione Alpina di Massa Carrara, altri bandiere.

Al centro dello spazio è stato l'altare da campo e a fianco su un lungo tavolo fasciato di tricolori, tre Bandiere di combattimento da consegnare.

Sul palco delle autorità sono presenti il Ministro della Marina Mercantile Alpino Sen. Giovanni Spadolini, il rappresentante del Governo, il Capo del Stato Maggiore della Marina Ammiraglio di Sq. Virginia Spinola, il Ministro della Marina, il Vice Presidente della Sezione Alpina di Massa Carrara, altri bandiere.

Dopo la pioggia di ieri e, nonostante le nuvole minacciose, la cerimonia si svolge, all'ancorato. La bandiera scagliata in alto e, nel momento di stacco, il capitano presenta un colpo d'occhio alpino ed è per questo che lo stesso l'Onorevole Sen. Giovanni Spadolini, il Capo di Stato Maggiore della Marina, il Vice Presidente della Sezione Alpina di Massa Carrara, altri bandiere.

Il centro dello spazio è stato l'altare da campo e a fianco su un lungo tavolo fasciato di tricolori, tre Bandiere di combattimento da consegnare.

Sul palco delle autorità sono presenti il Ministro della Marina Mercantile Alpino Sen. Giovanni Spadolini, il rappresentante del Governo, il Capo del Stato Maggiore della Marina Ammiraglio di Sq. Virginia Spinola, il Ministro della Marina, il Vice Presidente della Sezione Alpina di Massa Carrara, altri bandiere.

## ”FINITE CHE SON LE GUERRE - QUELLI CHE VENGONO POU - VAN RACCONTANDO AGLI ALTRI - QUEL CHE FACEMMO NOI...!”

Il 4 novembre, alle 10, si è tenuto il raduno di tutti i generali alpini piacentini (Gregori, Olmi, Bertoldi, Grati) — ultimo rimasto dei quattro generali alpini piacentini (Gregori, Olmi, Bertoldi, Grati) — ha con commosse parole, porto lo estremo saluto.

Il 4 novembre, alle 10, si è tenuto il raduno di tutti i generali alpini piacentini (Gregori, Olmi, Bertoldi, Grati) — ultimo rimasto dei quattro generali alpini piacentini (Gregori, Olmi, Bertoldi, Grati) — ha con commosse parole, porto lo estremo saluto.

Il 4 novembre, alle 10, si è tenuto il raduno di tutti i generali alpini piacentini (Gregori, Olmi, Bertoldi, Grati) — ultimo rimasto dei quattro generali alpini piacentini (Gregori, Olmi, Bertoldi, Grati) — ha con commosse parole, porto lo estremo saluto.

Il 4 novembre, alle 10, si è tenuto il raduno di tutti i generali alpini piacentini (Gregori, Olmi, Bertoldi, Grati) — ultimo rimasto dei quattro generali alpini piacentini (Gregori, Olmi, Bertoldi, Grati) — ha con commosse parole, porto lo estremo saluto.

Il 4 novembre, alle 10, si è tenuto il raduno di tutti i generali alpini piacentini (Gregori, Olmi, Bertoldi, Grati) — ultimo rimasto dei quattro generali alpini piacentini (Gregori, Olmi, Bertoldi, Grati) — ha con commosse parole, porto lo estremo saluto.

Il 4 novembre, alle 10, si è tenuto il raduno di tutti i generali alpini piacentini (Gregori, Olmi, Bertoldi, Grati) — ultimo rimasto dei quattro generali alpini piacentini (Gregori, Olmi, Bertoldi, Grati) — ha con commosse parole, porto lo estremo saluto.

Il 4 novembre, alle 10, si è tenuto il raduno di tutti i generali alpini piacentini (Gregori, Olmi, Bertoldi, Grati) — ultimo rimasto dei quattro generali alpini piacentini (Gregori, Olmi, Bertoldi, Grati) — ha con commosse parole, porto lo estremo saluto.

Il 4 novembre, alle 10, si è tenuto il raduno di tutti i generali alpini piacentini (Gregori, Olmi, Bertoldi, Grati) — ultimo rimasto dei quattro generali alpini piacentini (Gregori, Olmi, Bertoldi, Grati) — ha con commosse parole, porto lo estremo saluto.

Il Presidente Nazionale Dr. Merlini pronuncia il discorso per la consegna della bandiera.



LA BANDIERA DI COMBATTIMENTO CONSEGNA TA ALLA NAVE «ALPINO»

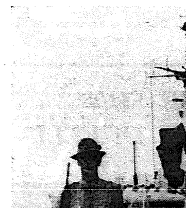
(Continua dalla 3.a pagina) primo Capellano Capo del D... di Marittimo benedice... di Marittimo benedice...

IL DISCORSO DEL DOTT. MERLINI

Sig.no Minis'tro, signor Capo di Stato Maggiore della Marina, Autori! Amici Marini ed amici Alpini... mine, dopo la Preghiera del Marinaio...

mine, dopo la Preghiera del Marinaio... la Bandiera della Marina... l'Associazione Nazionale Alpini...

che attestare che l'Associazione Nazionale Alpini... l'Associazione Nazionale Alpini...



Una martelliana successione di fatti drammatici ed anche tragici...

Una martelliana successione di fatti drammatici ed anche tragici... la Bandiera vennero poi offerte dalle Madrine...

Guarda d'onore alpina alla nave «Alpino»

È un avvenimento che gli uomini veri non certo gli ostentano... l'Alpino è una di quelle navi...

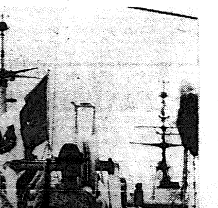
Così da oggi l'Italia può contare su questa nuova unità... l'Alpino è una di quelle navi...

Desidero sottolineare due aspetti... l'Alpino è una di quelle navi...

Il nuovo «Alpino» nasce da una idea che significa che è la tradizione che prevale...

IL DISCORSO DEL MINISTRO SPAGNOLLI

Prendo parte a questa solenne e suggestiva cerimonia... l'Alpino è una di quelle navi...



Il Maresciallo Paolo Molinari della Sezione di Milano ha pubblicato un interessante opuscolo...

Il Maresciallo Paolo Molinari della Sezione di Milano ha pubblicato un interessante opuscolo...

diretto dal Maestro Sciolari, della Corale Mente Sacco di Carpi... l'Alpino è una di quelle navi...

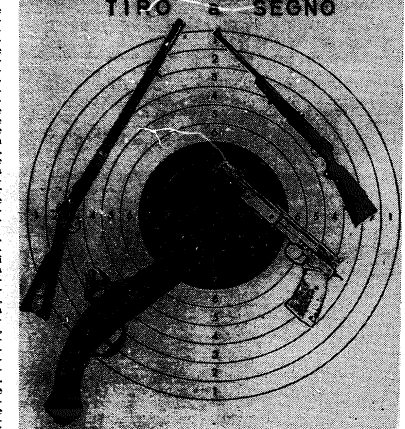
Ha poi luogo un ricevimento a bordo del Cacciatorpediniere «Impavido»... l'Alpino è una di quelle navi...

Alcun'alta dal teatro piovigiana, la notte piovigiana e stannone... l'Alpino è una di quelle navi...

La pioggeria aveva consigliato di smantellare quanto era stato preparato all'aperto... l'Alpino è una di quelle navi...

TELEGRAMMA DEL MINISTRO SPAGNOLLI AL DOTT. MERLINI

ROMA RM FUX3 37 - 8 MILANO ROMA 368/311 67/68 24 21000... l'Alpino è una di quelle navi...



Il Maresciallo Paolo Molinari della Sezione di Milano ha pubblicato un interessante opuscolo...

Il Maresciallo Paolo Molinari della Sezione di Milano ha pubblicato un interessante opuscolo...

DECALOGO DEL TIRATORE SPORTIVO

- 1. Considera il tuo sport come il più bello, il più elevato... 2. Tieni presente che il colpo va dove lo mandi, non dove vorresti... 3. La cartuccia è come la profezia: prima di spararla ne sei tu il padrone...

PAOLO MOLINARI



Il vecchio Alpino preferisce il vino e l'Amaro Alpino

Gli alpini nella battaglia di Vittorio Veneto L'80° DIVISIONE ALPINA SUL GRAPPA

(continuazione dal N. 8/9 de «L'Alpino»)

L'azione che concluse vittoriosamente la guerra avvenne durante il secondo i piani, essere sferzata dalla 8ª armata del generale Cavaglia...

linea poche decine di alpini, poiché nella giornata il battaglione aveva perduto 16 ufficiali (9 morti e 7 feriti) e 449 alpini (morti e feriti)...

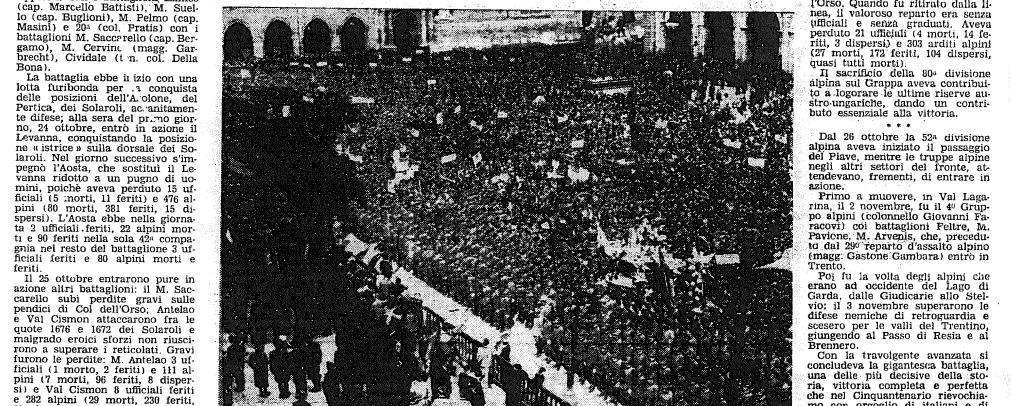
ad eccezione del sottotenente Micheli. Trattato il nemico aveva scatenato un violentissimo bombardamento seguito dall'attacco di cinque battaglioni che riuscirono ad aver ragione dei pochi alpini superstiti dell'Aosta...

fucio nemico. Nella giornata il battaglione Pieve di Cadore perdette 4 ufficiali (1 morto e 3 feriti) e 244 alpini (118 morti e feriti)...

Il 31 ottobre, inseguendo il nemico in fuga, Pieve di Cadore e Collesalvo ripartirono a Feltre, seguiti dai Val Cismon...

A BOLOGNA IL 25, 26 E 27 APRILE 1969

L'Adunata Nazionale degli Alpini



Una panoramica della 14. adunata svoltasi a Bologna il 9 aprile 1933 (Foto Camera - Bologna)

IN BIBLIOTECA

MASLIO FRANCESCONI: «SIAMO TORNATI ASSIEME» - GIOVANNI VOLPE Editore - L. 1600

Non sono molti i libri che si leggono e tutto d'un fiato... l'Alpino è una di quelle navi...

LIBRI RICEVUTI MARIO MAZZOTTI: L'ultima medaglia (romanzo di guerra), edizione Bruno Trombini... l'Alpino è una di quelle navi...

Vertical text on the right edge of the page, possibly a page number or a small advertisement.

# NOTIZARIO SCIENTISTICO

## Lo Sci Club Alpini d'Italia



### LA PRIMA ASSEMBLEA ANNUALE DEI SOCI

Delegati presenti o rappresentati: Esprimono parere contrario i delegati dei Nuclei di Brescia, Bergamo e Bolzano.

Hanno quindi luogo le operazioni di voto che danno il seguente esito:

— Presidente dello Sci Club Alpini d'Italia: Gen. Francesco Vici.

— Vice Presidente: Rag. Bruno Mammì.

— Segretario: Gen. Carlo Gerardi.

Completano il Consiglio Direttivo dello Sci Club, per l'anno sociale 1968-69, tutti i Capo Nucleo eletti nella Assemblea di Settembre 1968.

La seduta è chiusa alle ore 13.40.

assicurazioni concordate dalla Sede della Sezione di Milano (s.c.) ha avuto luogo la prima Assemblea annuale dei Soci dello Sci Club Alpini d'Italia.

Erano presenti o rappresentati delegati 368 Soci sui 638 iscritti.

La riunione ha avuto inizio alle ore 10.35 con la designazione del Presidente dell'Assemblea, del Segretario e dell'Assemblea e di tre scrutatori, incaricati di quali sono stati nominati, rispettivamente: il Dr. Mario Galimberti della Sezione di Milano, il Soc. Alfredo Vianello e Guido Solinas del Nucleo di Milano, ed il Soc. Franco Benedetti del Nucleo di Brescia.

Ha quindi la parola il Dr. Merlini, che illustra brevemente i paesi più importanti della regione alpina.

Vengono quindi premiati i Nuclei di Milano e di Venezia che nell'anno sociale 1967-68 hanno segnato il maggiore incremento di nuovi soci (33 unità) in aumento per ciascuno dei quali viene assegnato un paio di sciolle.

Al Nucleo di Cividale che si è distinto per encomiabile regolarità di comunicazioni e rapporti con la Sede Nazionale, viene assegnato un album del «Gandino» di Francesco del Sci Club.

Dr. Galimberti invita quindi i Delegati alla discussione che si sviluppa molto animata.

In proposito vengono nominati i Nuclei di Brescia, Firenze, Verona, Milano, Bergamo, Cividale, di cui vengono nominati direttamente alla Sede Nazionale, Tonello Ugo, Conardi Ivo, De Carlo Alberto.

Nella discussione emergono i seguenti particolari importanti:

— Il presidente che viene autorizzato a costituire il Nucleo di Ilo Sci Club Alpini d'Italia, oltre che presso le Sezioni A.N.A. e presso le Sezioni A.N.A. che vengono consentite la iscrizione allo Sci Club anche di elementi fuori dell'ambiente alpino, in particolare dei ragazzi delle scuole;

— allo scopo di risolvere i problemi finanziari, si propone la vita e l'attività dei Nuclei, il presidente che viene autorizzato a costituire il Nucleo di Ilo Sci Club Alpini d'Italia, oltre che presso le Sezioni A.N.A. e presso le Sezioni A.N.A. che vengono consentite la iscrizione allo Sci Club anche di elementi fuori dell'ambiente alpino, in particolare dei ragazzi delle scuole;

— allo scopo di risolvere i problemi finanziari, si propone la vita e l'attività dei Nuclei, il presidente che viene autorizzato a costituire il Nucleo di Ilo Sci Club Alpini d'Italia, oltre che presso le Sezioni A.N.A. e presso le Sezioni A.N.A. che vengono consentite la iscrizione allo Sci Club anche di elementi fuori dell'ambiente alpino, in particolare dei ragazzi delle scuole;

### PER I CANDIDATI ALLA "VASALOPPET"

ECCO LA SPETTACOLARE PARTENZA DEI CONCORRENTI

Migliaia di atleti nell'entusiasmante scena dell'arrivo, multipli, al mondo di braccia e gambe, convulsi sforzati di pane, borbottio confusione di sci che incrociano e non si separano, tropano la loro via, l'anziano impugna gli uomini che cercano la migliore protezione verso la testa della fila che già si è allungata, per la iscrizione alla F.I.S.I. di tutti i soci del sudario, la pratica dell'affiliazione alla F.I.S.I.

— Il desiderio che venga fatta attiva propaganda per convincere i Soci a iscriversi e prendere il tessero F.I.S.I. in fini assicurativi e di asseverazione eventuale anche le altre

la opportunità di istituire una tessera della Sezione di Bolzano, lasciando al Soci dello Sci Club la facoltà di prendere o meno il tessero F.I.S.I. e la proposta di designare un Nucleo Autonomo. Tutti i Nuclei costretti metabolicamente dello stesso Comitato sociale F.I.S.I., che provveda ad iscriverli nella F.I.S.I. di tutti i soci del sudario, la pratica dell'affiliazione alla F.I.S.I.

— Il desiderio che venga fatta attiva propaganda per convincere i Soci a iscriversi e prendere il tessero F.I.S.I. in fini assicurativi e di asseverazione eventuale anche le altre

### GITA SCIENTISTICA PER S. AMBROGIO A LIVIGNO

Lo «Sci Club Alpini d'Italia», in collaborazione con l'Organizzazione Hotelplan, sede di Milano, organizza in occasione della festività di S. Ambrogio una gita scolastica a Livigno con il seguente programma:

— Venerdì 6 dicembre: partenza da Milano (da Corso Italia 12, sede dell'Organizzazione Hotelplan) alle ore 8.30, con autobus della gita scolastica a Livigno alle ore 9.30.

— Sabato 7 dicembre: Livigno. Partenza per Livigno alle ore 17.30 con autoguidone gran turismo. Arrivo a Livigno alle ore 19.30, sistemazione in albergo. Cena. Pernottamento in camera con bagno o doccia.

— Sabato 7 dicembre: Livigno. Partenza per Livigno alle ore 17.30 con autoguidone gran turismo. Arrivo a Livigno alle ore 19.30, sistemazione in albergo. Cena. Pernottamento in camera con bagno o doccia.

La libera di costituire Nuclei Autonomi dello Sci Club anche presso i Gruppi A.N.A. presso le Sezioni A.N.A. di appartenenza.

Il Dr. Merlini precisa che la tessera ed i bolli relativi all'anno sociale saranno gratuitamente forniti dalla Sede Nazionale a tutti i Nuclei Autonomi.

Il Capo Nucleo di Firenze, Dr. Caldioli, al completamento della proposta del Dr. Merlini, desidera che venga precisato che possono essere iscritti allo Sci Club solo gli Alpini iscritti all'A.N.A. ed i loro familiari.

Lezioni presso lo «Sci Club Alpini d'Italia» - Via Marsala 9 - 20121 Milano sino al 25 novembre, per la iscrizione alla F.I.S.I. con assieme di L. 12.000 intestato a «Hotelplan - Milano».

# Quello che abbiamo visto al 3° Raduno della Pusteria

Quattromila reduci hanno ricostruito, nella settimana del 1° settembre a Belluno, i ranghi della «Pusteria» che nel 1945 si erano disintegrati. Erano presenti i dirigenti della Pusteria, il presidente nazionale della Pusteria, il presidente della Pusteria di Belluno e consigliere nazionale dell'A.N.A. che il raduno ha tenuto in un'atmosfera di grande difficoltà che vi si frappongono, al vice presidente dell'Evra e Zanetti, all'indivisibile Ives, Borio, ai vecchi collaboratori Barigo, Bartesaghi, Zanatta e nei suoi nomi quelli che avversi dimenticati hanno in brevissimo tempo preparato un programma di lavoro, quanto era indispensabile per preparare un raduno che doveva assolvere un compito di grande importanza nazionale. I molti che vi sono poi giunti, da tutta la provincia, il tessuto dei ranghi della «Pusteria» rivivendo nel giro di due giorni le vicissitudini di un nuovo richiamo, della mobilitazione al congedo. Un richiamo che non verrà scritto sul foglio matricolare, ma che non darà diritto a nulla, una realtà solo nel cuore come l'assolvimento di un voto.

Sabato 31 agosto, già i primi cinghietti di Vittorio Veneto presentavano ai centri di mobilitazione dei 70 Alpini e dei 60 Artiglieri da montagna, la vestizione. Il vecchio cappello riannucciava in sé, oltre che la storia di ogni soldato, la storia di un soldato che aveva saputo realizzare, in un clima di pace feconda, al servizio del Paese.

A Belluno era convenuta invece la generazione di mezzo. Quella che i sacrifici li aveva dovuti compiere tra contraddizioni ed incertezze. Quella che, tramutata nei suoi ideali e nella sua realtà, aveva saputo ricomporsi ritrovando l'unità nel legame di valori essenziali tenacemente perseguiti. Una generazione che rappresenta ancora la realtà responsabile di oggi.

È stato in questo terzo raduno, nei ricomposti ranghi della «Pusteria» che noi abbiamo visto i frutti della conquista migliore, della vittoria più bella.

Il resto appartiene alla cronaca, che ha avuto nella laboriosa ed infaticabile operosità di pochi la sua renna, impostazione e nella

Il salutare sollacanti e li faceva gentilmente accompagnare in camera a dormire tra due lenzuola bianchi sul lavaccio.

Domenica 1° settembre. Già di buon mattino la mobilitazione si va compiendo con gli arrivi dalle zone viciniori. Il tempo è pessimo. Piove a dirotto. La giornata si presenta poco favorevole. Si vedrà poi che i pavidi, gli incerti saranno stati, come sempre, «fregati» perché un sole smagliante allieterà più tardi tutta la giornata. La «Pusteria» completa i ruolini di marcia. Belluno è in festa.

Sembra che per l'adunata degli Alpini il tricolore abbia vinto l'attuale timidezza per mostrarsi festante ad ogni balcone. Belluno consueta apatia delle genti di

montagna l'anno solo eccezione le feste degli alpini in piazza Pioloni, gremita, con Piero Rossi, il cappellano della «Pusteria», celebra la Messa. Si uniscono il calcio e ricorda, al Vangelo, il Caputo della Divisione col cuore di chi ha chiuso a molti i suoi occhi, ha ricomposto con la pietà di una madre le loro sante in terra straniera.

Poi, il discorso rievocativo del

«Arca... Io sono l'impero... Tu porta la cassetta...»

lestato la manifestazione che è riuscita veramente bene.

Sabato sera in Piazza del Duomo si sono esibiti il Coro Minimo Bellunese e la Banda della Brigata «Cadore», con ispirito alpino da «veci!»

«Arca... Io sono l'impero... Tu porta la cassetta...»

lestato la manifestazione che è riuscita veramente bene.

Sabato sera in Piazza del Duomo si sono esibiti il Coro Minimo Bellunese e la Banda della Brigata «Cadore», con ispirito alpino da «veci!»

«Arca... Io sono l'impero... Tu porta la cassetta...»

lestato la manifestazione che è riuscita veramente bene.

Sabato sera in Piazza del Duomo si sono esibiti il Coro Minimo Bellunese e la Banda della Brigata «Cadore», con ispirito alpino da «veci!»

«Arca... Io sono l'impero... Tu porta la cassetta...»

lestato la manifestazione che è riuscita veramente bene.

Sabato sera in Piazza del Duomo si sono esibiti il Coro Minimo Bellunese e la Banda della Brigata «Cadore», con ispirito alpino da «veci!»

«Arca... Io sono l'impero... Tu porta la cassetta...»

lestato la manifestazione che è riuscita veramente bene.

Sabato sera in Piazza del Duomo si sono esibiti il Coro Minimo Bellunese e la Banda della Brigata «Cadore», con ispirito alpino da «veci!»

«Arca... Io sono l'impero... Tu porta la cassetta...»

lestato la manifestazione che è riuscita veramente bene.

Sabato sera in Piazza del Duomo si sono esibiti il Coro Minimo Bellunese e la Banda della Brigata «Cadore», con ispirito alpino da «veci!»

«Arca... Io sono l'impero... Tu porta la cassetta...»

lestato la manifestazione che è riuscita veramente bene.

Sabato sera in Piazza del Duomo si sono esibiti il Coro Minimo Bellunese e la Banda della Brigata «Cadore», con ispirito alpino da «veci!»

«Arca... Io sono l'impero... Tu porta la cassetta...»

lestato la manifestazione che è riuscita veramente bene.

Sabato sera in Piazza del Duomo si sono esibiti il Coro Minimo Bellunese e la Banda della Brigata «Cadore», con ispirito alpino da «veci!»

«Arca... Io sono l'impero... Tu porta la cassetta...»

lestato la manifestazione che è riuscita veramente bene.

Sabato sera in Piazza del Duomo si sono esibiti il Coro Minimo Bellunese e la Banda della Brigata «Cadore», con ispirito alpino da «veci!»

«Arca... Io sono l'impero... Tu porta la cassetta...»

lestato la manifestazione che è riuscita veramente bene.

Sabato sera in Piazza del Duomo si sono esibiti il Coro Minimo Bellunese e la Banda della Brigata «Cadore», con ispirito alpino da «veci!»

«Arca... Io sono l'impero... Tu porta la cassetta...»

lestato la manifestazione che è riuscita veramente bene.

Sabato sera in Piazza del Duomo si sono esibiti il Coro Minimo Bellunese e la Banda della Brigata «Cadore», con ispirito alpino da «veci!»

«Arca... Io sono l'impero... Tu porta la cassetta...»

lestato la manifestazione che è riuscita veramente bene.

Sabato sera in Piazza del Duomo si sono esibiti il Coro Minimo Bellunese e la Banda della Brigata «Cadore», con ispirito alpino da «veci!»

«Arca... Io sono l'impero... Tu porta la cassetta...»

lestato la manifestazione che è riuscita veramente bene.

Sabato sera in Piazza del Duomo si sono esibiti il Coro Minimo Bellunese e la Banda della Brigata «Cadore», con ispirito alpino da «veci!»

«Arca... Io sono l'impero... Tu porta la cassetta...»

lestato la manifestazione che è riuscita veramente bene.

Sabato sera in Piazza del Duomo si sono esibiti il Coro Minimo Bellunese e la Banda della Brigata «Cadore», con ispirito alpino da «veci!»

di letizia e di rimpianto. Dopo aver rievocato figure di comandanti e di soldati, si è parlato della «Pusteria» per quel ruolo che svolse anche il sacrificio estremo, l'oratore ha concluso: «conservate accessi nei vostri sentimenti e gli ideali a voi trasmessi dai nostri Caduti e voglia il Cielo che così crescano le montagne. Non mancheranno i fiori delle montagne sulle tombe dei Morti per la Patria ed i colori di cielo sulle nostre sciagure». Subito dopo «ordine chiuso» per affiliazione in patria.

In piazza del Martiri, la «Pusteria» ricomposta nei ranghi, alla sua due in più, che sventola bandierine tricolori ed è a stento trattenuto da robuste truppe, il generale San Giorgio, comandante della provincia di Belluno ed i congiunti dei Caduti della «Pusteria» decorati di medaglia d'oro.

Precedono la sfilata i gonfalon dei Comuni di Pleve di Cadore, Feltre, Belluno, Segno, Resana e gli artiglieri dell'A.N.A. Sono un centinaio affiancati da quelli del Nastro Azzurro e di tutte le Associazioni d'Arma, dai marinai ai carabinieri, dai carabinieri artiglieri. Quindi la «Pusteria», in tre blocchi: alpini-artiglieri, artiglieri, alpini.

Nella cronaca di Belluno di un quotidiano abbiamo letto che era presente alla cerimonia il Generale di C.A. Enzo Marchese. In altra parte del giornale si legge che era presente il Gen. Marcellino comandante delle Truppe Carate Cadore. Naturalmente il Generale Marchese, il Nastro Azzurro, il Gruppo nel Rifugio di Col Visentin, e il nostro Mussosi e i suoi collaboratori felici e contenti per l'ottima riuscita della manifestazione.



(disegno di B. Rosa)

«Arca... Io sono l'impero... Tu porta la cassetta...»

lestato la manifestazione che è riuscita veramente bene.

Sabato sera in Piazza del Duomo si sono esibiti il Coro Minimo Bellunese e la Banda della Brigata «Cadore», con ispirito alpino da «veci!»

«Arca... Io sono l'impero... Tu porta la cassetta...»

lestato la manifestazione che è riuscita veramente bene.

Sabato sera in Piazza del Duomo si sono esibiti il Coro Minimo Bellunese e la Banda della Brigata «Cadore», con ispirito alpino da «veci!»

«Arca... Io sono l'impero... Tu porta la cassetta...»

lestato la manifestazione che è riuscita veramente bene.

Sabato sera in Piazza del Duomo si sono esibiti il Coro Minimo Bellunese e la Banda della Brigata «Cadore», con ispirito alpino da «veci!»

«Arca... Io sono l'impero... Tu porta la cassetta...»

lestato la manifestazione che è riuscita veramente bene.

Sabato sera in Piazza del Duomo si sono esibiti il Coro Minimo Bellunese e la Banda della Brigata «Cadore», con ispirito alpino da «veci!»

«Arca... Io sono l'impero... Tu porta la cassetta...»

lestato la manifestazione che è riuscita veramente bene.

Sabato sera in Piazza del Duomo si sono esibiti il Coro Minimo Bellunese e la Banda della Brigata «Cadore», con ispirito alpino da «veci!»

di letizia e di rimpianto. Dopo aver rievocato figure di comandanti e di soldati, si è parlato della «Pusteria» per quel ruolo che svolse anche il sacrificio estremo, l'oratore ha concluso: «conservate accessi nei vostri sentimenti e gli ideali a voi trasmessi dai nostri Caduti e voglia il Cielo che così crescano le montagne. Non mancheranno i fiori delle montagne sulle tombe dei Morti per la Patria ed i colori di cielo sulle nostre sciagure». Subito dopo «ordine chiuso» per affiliazione in patria.

In piazza del Martiri, la «Pusteria» ricomposta nei ranghi, alla sua due in più, che sventola bandierine tricolori ed è a stento trattenuto da robuste truppe, il generale San Giorgio, comandante della provincia di Belluno ed i congiunti dei Caduti della «Pusteria» decorati di medaglia d'oro.



(disegno di B. Rosa)

«Arca... Io sono l'impero... Tu porta la cassetta...»

lestato la manifestazione che è riuscita veramente bene.

Sabato sera in Piazza del Duomo si sono esibiti il Coro Minimo Bellunese e la Banda della Brigata «Cadore», con ispirito alpino da «veci!»

«Arca... Io sono l'impero... Tu porta la cassetta...»

lestato la manifestazione che è riuscita veramente bene.

Sabato sera in Piazza del Duomo si sono esibiti il Coro Minimo Bellunese e la Banda della Brigata «Cadore», con ispirito alpino da «veci!»

«Arca... Io sono l'impero... Tu porta la cassetta...»

lestato la manifestazione che è riuscita veramente bene.

Sabato sera in Piazza del Duomo si sono esibiti il Coro Minimo Bellunese e la Banda della Brigata «Cadore», con ispirito alpino da «veci!»

«Arca... Io sono l'impero... Tu porta la cassetta...»

lestato la manifestazione che è riuscita veramente bene.

Sabato sera in Piazza del Duomo si sono esibiti il Coro Minimo Bellunese e la Banda della Brigata «Cadore», con ispirito alpino da «veci!»

«Arca... Io sono l'impero... Tu porta la cassetta...»

lestato la manifestazione che è riuscita veramente bene.

Sabato sera in Piazza del Duomo si sono esibiti il Coro Minimo Bellunese e la Banda della Brigata «Cadore», con ispirito alpino da «veci!»





DALLE SEZIONI IN ITALIA

Alessandria

RADUNO SEZIONALE A NOVI LIGURE

«Ci vuoi altro che la pioggia per stare a Novi...»
settembre. Alle ore 10 ha avuto inizio la sfilata, perfetta. In testa il Gonfalone della città, seguito dalla fanfara alpina di Serravalle Scrivia...

È stato poi inaugurato il Monumento dedicato alle «Furie Montane» di Novi, in piazza Maria Luigia...

Malgrado, dunque, il tempo poco assai a Novi non meno di 1.200 alpini. E la manifestazione è riuscita in pieno. Le cose che dovevano essere fatte sono state fatte, e bene.

Ci siamo riuniti in Piazza XXV settembre. Alle ore 10 ha avuto inizio la sfilata, perfetta. In testa il Gonfalone della città, seguito dalla fanfara alpina di Serravalle Scrivia...

Il Presidente Govoni, trovandosi senza il «ras» per forza di svenimento, è stato sostituito al servizio stampa.

Il Presidente Govoni, trovandosi senza il «ras» per forza di svenimento, è stato sostituito al servizio stampa.

Il Presidente Govoni, trovandosi senza il «ras» per forza di svenimento, è stato sostituito al servizio stampa.

Il Presidente Govoni, trovandosi senza il «ras» per forza di svenimento, è stato sostituito al servizio stampa.

Il Presidente Govoni, trovandosi senza il «ras» per forza di svenimento, è stato sostituito al servizio stampa.

Il Presidente Govoni, trovandosi senza il «ras» per forza di svenimento, è stato sostituito al servizio stampa.

Il Presidente Govoni, trovandosi senza il «ras» per forza di svenimento, è stato sostituito al servizio stampa.

Il Presidente Govoni, trovandosi senza il «ras» per forza di svenimento, è stato sostituito al servizio stampa.

Il Presidente Govoni, trovandosi senza il «ras» per forza di svenimento, è stato sostituito al servizio stampa.

Il Presidente Govoni, trovandosi senza il «ras» per forza di svenimento, è stato sostituito al servizio stampa.

Il Presidente Govoni, trovandosi senza il «ras» per forza di svenimento, è stato sostituito al servizio stampa.

Ancona

RADUNO SEZIONALE A SERRAMAZZONI

Nonostante che il tempo fosse molto incerto ed in molte località dell'Appennino...
Il Presidente Govoni, trovandosi senza il «ras» per forza di svenimento, è stato sostituito al servizio stampa.

Il Presidente Govoni, trovandosi senza il «ras» per forza di svenimento, è stato sostituito al servizio stampa.

Il Presidente Govoni, trovandosi senza il «ras» per forza di svenimento, è stato sostituito al servizio stampa.

Il Presidente Govoni, trovandosi senza il «ras» per forza di svenimento, è stato sostituito al servizio stampa.

Il Presidente Govoni, trovandosi senza il «ras» per forza di svenimento, è stato sostituito al servizio stampa.

Il Presidente Govoni, trovandosi senza il «ras» per forza di svenimento, è stato sostituito al servizio stampa.

previsti dalla recente e sospirata legge...

Parma

158 AULE SCOLASTICHE INTITOLATE A CADUTI ALPINI

La meritoria opera svolta dal Gen. Frati

La Federazione Provinciale del Nastro Azzurro di Parma, presieduta dal nostro Socio Gen. Arturo Frati...

Piacenza

LA «FESTA GRANDA» A NIBBIANO

«Dopo il pranzo, consumato nei vari ristoranti di Serre, in festa di un'atmosfera di grande gioia...

Il Presidente Govoni, trovandosi senza il «ras» per forza di svenimento, è stato sostituito al servizio stampa.

Il Presidente Govoni, trovandosi senza il «ras» per forza di svenimento, è stato sostituito al servizio stampa.

Il Presidente Govoni, trovandosi senza il «ras» per forza di svenimento, è stato sostituito al servizio stampa.

Il Presidente Govoni, trovandosi senza il «ras» per forza di svenimento, è stato sostituito al servizio stampa.

Il Presidente Govoni, trovandosi senza il «ras» per forza di svenimento, è stato sostituito al servizio stampa.

Il Presidente Govoni, trovandosi senza il «ras» per forza di svenimento, è stato sostituito al servizio stampa.

Il Presidente Govoni, trovandosi senza il «ras» per forza di svenimento, è stato sostituito al servizio stampa.

Il Presidente Govoni, trovandosi senza il «ras» per forza di svenimento, è stato sostituito al servizio stampa.

Il Presidente Govoni, trovandosi senza il «ras» per forza di svenimento, è stato sostituito al servizio stampa.

Il Presidente Govoni, trovandosi senza il «ras» per forza di svenimento, è stato sostituito al servizio stampa.

Il Presidente Govoni, trovandosi senza il «ras» per forza di svenimento, è stato sostituito al servizio stampa.

Il Presidente Govoni, trovandosi senza il «ras» per forza di svenimento, è stato sostituito al servizio stampa.

Il Presidente Govoni, trovandosi senza il «ras» per forza di svenimento, è stato sostituito al servizio stampa.

Il Presidente Govoni, trovandosi senza il «ras» per forza di svenimento, è stato sostituito al servizio stampa.

Il Presidente Govoni, trovandosi senza il «ras» per forza di svenimento, è stato sostituito al servizio stampa.

Il Presidente Govoni, trovandosi senza il «ras» per forza di svenimento, è stato sostituito al servizio stampa.

Il Presidente Govoni, trovandosi senza il «ras» per forza di svenimento, è stato sostituito al servizio stampa.

Il Presidente Govoni, trovandosi senza il «ras» per forza di svenimento, è stato sostituito al servizio stampa.

Il Presidente Govoni, trovandosi senza il «ras» per forza di svenimento, è stato sostituito al servizio stampa.

Il Presidente Govoni, trovandosi senza il «ras» per forza di svenimento, è stato sostituito al servizio stampa.

Il Presidente Govoni, trovandosi senza il «ras» per forza di svenimento, è stato sostituito al servizio stampa.

Il Presidente Govoni, trovandosi senza il «ras» per forza di svenimento, è stato sostituito al servizio stampa.

Il Presidente Govoni, trovandosi senza il «ras» per forza di svenimento, è stato sostituito al servizio stampa.

Il Presidente Govoni, trovandosi senza il «ras» per forza di svenimento, è stato sostituito al servizio stampa.

Pinerolo

SUGGESTIVA MANIFESTAZIONE AL RIFUGIO MONTE GRANERO

Il Gruppo degli alpini vigognesi promotori e attori della manifestazione

Domenica 25 agosto è stata svolta al Rifugio Monte Granero una suggestiva manifestazione...

Il Gruppo degli alpini vigognesi promotori e attori della manifestazione...

Il Gruppo degli alpini vigognesi promotori e attori della manifestazione...

Il Gruppo degli alpini vigognesi promotori e attori della manifestazione...

Il Gruppo degli alpini vigognesi promotori e attori della manifestazione...

Il Gruppo degli alpini vigognesi promotori e attori della manifestazione...

Il Gruppo degli alpini vigognesi promotori e attori della manifestazione...

Il Gruppo degli alpini vigognesi promotori e attori della manifestazione...

Il Gruppo degli alpini vigognesi promotori e attori della manifestazione...

Il Gruppo degli alpini vigognesi promotori e attori della manifestazione...

Il Gruppo degli alpini vigognesi promotori e attori della manifestazione...

Il Gruppo degli alpini vigognesi promotori e attori della manifestazione...

Il Gruppo degli alpini vigognesi promotori e attori della manifestazione...

Il Gruppo degli alpini vigognesi promotori e attori della manifestazione...

Il Gruppo degli alpini vigognesi promotori e attori della manifestazione...

Il Gruppo degli alpini vigognesi promotori e attori della manifestazione...

Il Gruppo degli alpini vigognesi promotori e attori della manifestazione...

Il Gruppo degli alpini vigognesi promotori e attori della manifestazione...

Il Gruppo degli alpini vigognesi promotori e attori della manifestazione...

Il Gruppo degli alpini vigognesi promotori e attori della manifestazione...

Il Gruppo degli alpini vigognesi promotori e attori della manifestazione...

Il Gruppo degli alpini vigognesi promotori e attori della manifestazione...

Il Gruppo degli alpini vigognesi promotori e attori della manifestazione...

Il Gruppo degli alpini vigognesi promotori e attori della manifestazione...

Il Gruppo degli alpini vigognesi promotori e attori della manifestazione...

Il Gruppo degli alpini vigognesi promotori e attori della manifestazione...

Il Gruppo degli alpini vigognesi promotori e attori della manifestazione...

MAGAZZINO ALPINO

LUTTI



LUTTI

Avanti - La Sezione ed il Gruppo di Aosta...

Avanti - La Sezione ed il Gruppo di Aosta...

Avanti - La Sezione ed il Gruppo di Aosta...

Avanti - La Sezione ed il Gruppo di Aosta...

Avanti - La Sezione ed il Gruppo di Aosta...

Avanti - La Sezione ed il Gruppo di Aosta...

Avanti - La Sezione ed il Gruppo di Aosta...

Avanti - La Sezione ed il Gruppo di Aosta...

Avanti - La Sezione ed il Gruppo di Aosta...

Avanti - La Sezione ed il Gruppo di Aosta...

Avanti - La Sezione ed il Gruppo di Aosta...

Avanti - La Sezione ed il Gruppo di Aosta...

Avanti - La Sezione ed il Gruppo di Aosta...

Avanti - La Sezione ed il Gruppo di Aosta...

Avanti - La Sezione ed il Gruppo di Aosta...

Avanti - La Sezione ed il Gruppo di Aosta...

Avanti - La Sezione ed il Gruppo di Aosta...

Avanti - La Sezione ed il Gruppo di Aosta...

Avanti - La Sezione ed il Gruppo di Aosta...

Avanti - La Sezione ed il Gruppo di Aosta...

Avanti - La Sezione ed il Gruppo di Aosta...

Avanti - La Sezione ed il Gruppo di Aosta...

Avanti - La Sezione ed il Gruppo di Aosta...

Avanti - La Sezione ed il Gruppo di Aosta...

Avanti - La Sezione ed il Gruppo di Aosta...

Avanti - La Sezione ed il Gruppo di Aosta...

Avanti - La Sezione ed il Gruppo di Aosta...

NOTIZIE VARIE

ONORIFICENZE

Roma - Mons. Luigi Maffeo Ottoboni, Membro di Gran Croce recentemente insignito del titolo di Cavaliere di Gran Croce dell'O.M.E.I.

Alessandria - Il Socio Cavallotti, del Gruppo di Valenza, è stato nominato Cavaliere dell'O.M.E.I.

Firenze - Umberto di Savoia ha concesso a nostri Soc. le seguenti onorificenze...

Firenze - Umberto di Savoia ha concesso a nostri Soc. le seguenti onorificenze...

Firenze - Umberto di Savoia ha concesso a nostri Soc. le seguenti onorificenze...

Firenze - Umberto di Savoia ha concesso a nostri Soc. le seguenti onorificenze...

Firenze - Umberto di Savoia ha concesso a nostri Soc. le seguenti onorificenze...

Firenze - Umberto di Savoia ha concesso a nostri Soc. le seguenti onorificenze...

Firenze - Umberto di Savoia ha concesso a nostri Soc. le seguenti onorificenze...

Firenze - Umberto di Savoia ha concesso a nostri Soc. le seguenti onorificenze...

Firenze - Umberto di Savoia ha concesso a nostri Soc. le seguenti onorificenze...

Firenze - Umberto di Savoia ha concesso a nostri Soc. le seguenti onorificenze...

Firenze - Umberto di Savoia ha concesso a nostri Soc. le seguenti onorificenze...

Firenze - Umberto di Savoia ha concesso a nostri Soc. le seguenti onorificenze...

Firenze - Umberto di Savoia ha concesso a nostri Soc. le seguenti onorificenze...

Firenze - Umberto di Savoia ha concesso a nostri Soc. le seguenti onorificenze...

Firenze - Umberto di Savoia ha concesso a nostri Soc. le seguenti onorificenze...

Firenze - Umberto di Savoia ha concesso a nostri Soc. le seguenti onorificenze...

Firenze - Umberto di Savoia ha concesso a nostri Soc. le seguenti onorificenze...

Firenze - Umberto di Savoia ha concesso a nostri Soc. le seguenti onorificenze...

Firenze - Umberto di Savoia ha concesso a nostri Soc. le seguenti onorificenze...

Firenze - Umberto di Savoia ha concesso a nostri Soc. le seguenti onorificenze...

Firenze - Umberto di Savoia ha concesso a nostri Soc. le seguenti onorificenze...

Firenze - Umberto di Savoia ha concesso a nostri Soc. le seguenti onorificenze...

Firenze - Umberto di Savoia ha concesso a nostri Soc. le seguenti onorificenze...

Firenze - Umberto di Savoia ha concesso a nostri Soc. le seguenti onorificenze...

Firenze - Umberto di Savoia ha concesso a nostri Soc. le seguenti onorificenze...

Firenze - Umberto di Savoia ha concesso a nostri Soc. le seguenti onorificenze...

UNA SAVONA

FESTEGGIATO IL SOCIO G. MALLARINO

Il socio fondatore del Gruppo Giovanni Mallarino è stato festeggiato in occasione del raduno...

Il socio fondatore del Gruppo Giovanni Mallarino è stato festeggiato in occasione del raduno...

Il socio fondatore del Gruppo Giovanni Mallarino è stato festeggiato in occasione del raduno...

Il socio fondatore del Gruppo Giovanni Mallarino è stato festeggiato in occasione del raduno...

Il socio fondatore del Gruppo Giovanni Mallarino è stato festeggiato in occasione del raduno...

Il socio fondatore del Gruppo Giovanni Mallarino è stato festeggiato in occasione del raduno...

Il socio fondatore del Gruppo Giovanni Mallarino è stato festeggiato in occasione del raduno...

Il socio fondatore del Gruppo Giovanni Mallarino è stato festeggiato in occasione del raduno...

Il socio fondatore del Gruppo Giovanni Mallarino è stato festeggiato in occasione del raduno...

Il socio fondatore del Gruppo Giovanni Mallarino è stato festeggiato in occasione del raduno...

Il socio fondatore del Gruppo Giovanni Mallarino è stato festeggiato in occasione del raduno...

Il socio fondatore del Gruppo Giovanni Mallarino è stato festeggiato in occasione del raduno...

Il socio fondatore del Gruppo Giovanni Mallarino è stato festeggiato in occasione del raduno...

Il socio fondatore del Gruppo Giovanni Mallarino è stato festeggiato in occasione del raduno...

Il socio fondatore del Gruppo Giovanni Mallarino è stato festeggiato in occasione del raduno...

Il socio fondatore del Gruppo Giovanni Mallarino è stato festeggiato in occasione del raduno...

Il socio fondatore del Gruppo Giovanni Mallarino è stato festeggiato in occasione del raduno...

Il socio fondatore del Gruppo Giovanni Mallarino è stato festeggiato in occasione del raduno...

Il socio fondatore del Gruppo Giovanni Mallarino è stato festeggiato in occasione del raduno...

Il socio fondatore del Gruppo Giovanni Mallarino è stato festeggiato in occasione del raduno...

Il socio fondatore del Gruppo Giovanni Mallarino è stato festeggiato in occasione del raduno...

Il socio fondatore del Gruppo Giovanni Mallarino è stato festeggiato in occasione del raduno...

Il socio fondatore del Gruppo Giovanni Mallarino è stato festeggiato in occasione del raduno...

Il socio fondatore del Gruppo Giovanni Mallarino è stato festeggiato in occasione del raduno...

Il socio fondatore del Gruppo Giovanni Mallarino è stato festeggiato in occasione del raduno...

Il socio fondatore del Gruppo Giovanni Mallarino è stato festeggiato in occasione del raduno...

Il socio fondatore del Gruppo Giovanni Mallarino è stato festeggiato in occasione del raduno...

Il socio fondatore del Gruppo Giovanni Mallarino è stato festeggiato in occasione del raduno...

di Franco La Guidara

(pag. 388, ritagato, impressioni in oro, copertina a 4 colori, L. 2.000)

DA QUESTA EPOEA DI GUERRA E D'AMORE SI REALIZZA UN FILM A COLORI

FUORE IN RUSSIA i personaggi sono gli esponenti di una terribile furia, di una grande passione, di una pazienza dolente.

FUORE IN RUSSIA narra la sconvolgente odissea dell'ARMIR sui fronti del Nord, la passione travolgente tra un combattente italiano e una giovane russa, e poi la loro fuga dall'Unione Sovietica attraverso i confini della Turchia.

SONO PAGINE COSI' FORTI E AVVICINATE DA LASCIARE NELLA MEMORIA RICORDI INCANCELLABILI

E' IL LIBRO CHE TUTTI CONSERVANO COME QUALCOSA DI VIVO E PREZIOSO

EDIZIONI INTERNAZIONALI - Via Cavalcanti 9 - C.P. 5067 - 00153 Roma

Form for ordering the book, including fields for name, address, and phone number.

Venezia

INAUGURATA LA MAGNIFICA NUOVA SEDE SEZIONALE

Quella di domenica 15 settembre ha condotto i veneziani una giornata resa particolarmente significativa dalla inaugurazione della nuova sede...

Quella di domenica 15 settembre ha condotto i veneziani una giornata resa particolarmente significativa dalla inaugurazione della nuova sede...

Quella di domenica 15 settembre ha condotto i veneziani una giornata resa particolarmente significativa dalla inaugurazione della nuova sede...

Quella di domenica 15 settembre ha condotto i veneziani una giornata resa particolarmente significativa dalla inaugurazione della nuova sede...

Quella di domenica 15 settembre ha condotto i veneziani una giornata resa particolarmente significativa dalla inaugurazione della nuova sede...

Quella di domenica 15 settembre ha condotto i veneziani una giornata resa particolarmente significativa dalla inaugurazione della nuova sede...

Quella di domenica 15 settembre ha condotto i veneziani una giornata resa particolarmente significativa dalla inaugurazione della nuova sede...

Quella di domenica 15 settembre ha condotto i veneziani una giornata resa particolarmente significativa dalla inaugurazione della nuova sede...

Quella di domenica 15 settembre ha condotto i veneziani una giornata resa particolarmente significativa dalla inaugurazione della nuova sede...

Quella di domenica 15 settembre ha condotto i veneziani una giornata resa particolarmente significativa dalla inaugurazione della nuova sede...

Quella di domenica 15 settembre ha condotto i veneziani una giornata resa particolarmente significativa dalla inaugurazione della nuova sede...

Advertisement for 'DOPPIOSp.A.' featuring a car and text about insurance and services.